



XXI° CORSO PER ISTRUTTORI DI SCIALPINISMO LOMBARDI

1. BANDO

Con esplicito riferimento al «Regolamento Generale dei Corsi per il conseguimento del titolo I.SA.» emanato dalla C.N.S.A.SA ed interamente applicabile, la Commissione Lombarda Scuole di Alpinismo e Scialpinismo del Club Alpino Italiano organizza, con il supporto tecnico della Scuola Regionale Lombarda di Scialpinismo, il XXI° Corso di qualifica per Istruttori di Scialpinismo Lombardi.

Il Direttore del Corso sarà: **Fabio Gregorini**

2. CONDIZIONI GENERALI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Alla S.R.L.SA. è affidata l'organizzazione e la conduzione tecnica del corso.

Il numero massimo di allievi che potranno essere ammessi al corso è 25.

I candidati devono essere presentati ufficialmente dai Direttori delle Scuole di appartenenza, che ne garantiscono l'attività e i requisiti generali richiesti per la partecipazione al corso.

Una commissione nominata dalla S.R.L.SA. valuta le domande di ammissione pervenute. Essa è costituita dal Direttivo della S.R.L.SA. e comprende un membro designato dalla C.L.S.A.SA.

La suddetta Commissione:

- a) Valuta che i richiedenti siano in regola con le seguenti condizioni generali di ammissione:
 - iscrizione ad una Sezione del Club Alpino Italiano;
 - età minima anni 21 compiuti entro il 31/12 dell'anno in cui si svolge il corso;
 - presentazione e certificazione da parte della Scuola di appartenenza;
 - presentazione di certificato medico redatto in data non anteriore a mesi quattro rispetto alla data di presentazione della domanda di ammissione.
- b) Utilizzando i criteri di cui al Titolo 3., esclude i candidati che non sono in possesso dell'attività minima richiesta.
- c) Utilizzando i criteri stabiliti nell'ambito della S.R.L.SA., concordati con la C.L.S.A.SA., seleziona le domande fino alla concorrenza del numero massimo stabilito.
- d) Formula un elenco ordinato dei candidati accettati in base alle valutazioni dei punti a) e b), ma esclusi in base ai criteri di cui al punto c). Tale elenco verrà utilizzato per ammettere altri candidati in caso di rinunce, esclusioni successive, ecc.; purché avvenute entro 10 giorni prima dell'inizio del Corso.

Gli I.N.A. e gli I.A. ammessi al Corso sono tenuti a partecipare solamente alla parte scialpinistica, e solamente in questa disciplina saranno esaminati.

I candidati, le cui domande di partecipazione saranno favorevolmente accolte, riceveranno immediata comunicazione di conferma dalla C.L.S.A.SA.



3. REQUISITI TECNICI MINIMI PER L' AMMISSIONE

a) Attività didattica, svolta nell'ambito di una Scuola, costituita da:

- partecipazione almeno da **due** anni ai corsi in qualità di Aiuto Istruttore;
- lezioni teoriche e pratiche svolte in qualità di relatore;
- altre attività (es. aggiornamenti);

b) Attività scialpinistica e alpinistica personale, con riferimento agli **ultimi 5 anni**, costituita da:

- minimo 30 (di cui almeno 5 di livello O.SA.) salite scialpinistiche condotte su terreno innevato e su ghiacciaio;
- minimo 5 salite AD su roccia in ambiente non di palestra con condotta da primo o in alternata;
- minimo 5 salite AD su ghiaccio/misto in ambiente di alta montagna;

atte a dimostrare l'acquisizione di sufficiente padronanza delle tecniche di progressione e non limitate a palestre e/o cascate.

Le attività didattiche, scialpinistiche ed alpinistiche, devono essere presentate sui moduli standard predisposti dalla C.L.S.A.S.A.; devono essere certificate dalla Scuola di appartenenza a firma dal Direttore della Scuola, con eventuali precisazioni e commenti.

La domanda di ammissione dovrà essere firmata anche dal Presidente della Sezione in cui è iscritto il candidato.

4. CALENDARIO E LOCALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL CORSO

Il Corso, della durata di 12 giornate si svolgerà in cinque sessioni come da calendario seguente. Sono indicati i nominativi degli istruttori della S.R.L.S.A. responsabili dell'organizzazione di dettaglio del singolo appuntamento.

4-5 Febbraio	NEVE VALANGHE	Piani dell'Avaro	<i>M. Bettinaglio – R. Leone</i>
3-4 Marzo	TECNICA DI DISCESA F.I.S.I. e AUTOSOCCORSO	Madesimo	<i>L. Gorla – E. Martinoli</i>
14-15-16 Aprile	TECNICA SCIALPINISTICA	Adamello	<i>M. Carrara – F. Gregorini</i>
18-19-20 Giugno	TECNICA DI GHIACCIO e ALTA MONTAGNA	Rifugio Pizzini	<i>S. Ravasi – R. Poli</i>
13-14 Settembre	TECNICA DI ROCCIA	Grigna Meridionale	<i>S. Bolis – M. Lanzoni</i>

Le località indicate, sedi delle varie parti del corso, potranno essere modificate in funzione delle condizioni nivo-meteorologiche.

Nell'arco degli appuntamenti previsti, saranno tenute una serie di lezioni teoriche - culturali sulle materie oggetto di insegnamento nei corsi di scialpinismo e quotidiane esercitazioni pratiche sul terreno.

Eventuali variazioni del programma saranno tempestivamente comunicate agli allievi le cui domande di partecipazione siano state favorevolmente accolte dalla Commissione.



5. MODALITÀ E TERMINI DI ISCRIZIONE

Le domande di ammissione al Corso, corredate di:

- curriculum scialpinistico, alpinistico e didattico del candidato;
- certificato medico;
- n. 2 foto formato tessera;

devono pervenire entro **Sabato 3 Dicembre 2011** (termine improrogabile), al recapito della Commissione riportato in calce.

Non saranno prese in considerazione le domande dei candidati i cui moduli non siano compilati per esteso.

6. QUOTA DI PARTECIPAZIONE

La quota di partecipazione è stabilita in € 120,00. I candidati ammessi al Corso sono tenuti a versare la quota in occasione del primo incontro del Corso.

La quota di partecipazione dà diritto a:

- uso del materiale tecnico e didattico messo a disposizione dalla C.L.S.A.S.A.;
- serie di dispense e/o testi.

Saranno a carico dei partecipanti le spese di vitto e alloggio.

7. CONTENUTI DEL CORSO

Il Corso si svolgerà con riferimento alle seguenti fondamentali specialità:

- scialpinismo e conoscenze tecniche relative;
- nivologia e autosoccorso;
- discesa con gli sci e conoscenze tecniche relative;
- roccia (comprese le manovre di soccorso e autosoccorso) e conoscenze tecniche relative;
- ghiaccio (comprese le manovre di soccorso e autosoccorso) e conoscenze tecniche relative;
- tecniche e cultura scialpinistica di carattere generale: meteorologia, nivologia, tecniche del soccorso ed elementi di primo soccorso, attrezzi e materiali, catena di assicurazione, elementi di geologia e geografia, topografia, elementi di metodologia didattica, caratteristiche e tutela dell'ambiente alpino, storia dell'alpinismo e dello scialpinismo, normativa C.A.I. per le Scuole.

Saranno inoltre valutate le capacità didattiche degli allievi con riferimento a quanto necessario nelle Scuole di scialpinismo.

Il corso avrà la funzione di verificare l'idoneità dei candidati all'esercizio dell'attività di Istruttore, pur fornendo integrazioni ed aggiornamenti su argomenti sia tecnici che culturali, in particolare di tipo avanzato.

Ciò comporta che la formazione di base avvenga **nell'ambito delle Scuole**.



8. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione avviene durante tutto l'arco del Corso, in particolare per quanto riguarda le capacità individuali, sia tecniche sia didattiche. In occasione dei diversi momenti di verifica e valutazione (attività sul terreno, prove didattiche, colloqui, ecc.), ogni allievo sarà giudicato da più istruttori.

Oggetto di verifica e valutazione sono gli argomenti di cui al Titolo 7 precedente.

Per la parte relativa alle conoscenze tecniche e culturali saranno effettuati dei test utilizzando quiz predisposti dalla S.R.L.S.A.. Se necessario sarà svolto anche un colloquio orale.

La valutazione considererà separatamente i seguenti aspetti:

- a) progressione con gli sci e conoscenze tecniche relative;
- b) nivologia e autosoccorso;
- c) discesa con gli sci e conoscenze tecniche relative;
- d) arrampicata su roccia e conoscenze tecniche relative;
- e) arrampicata su ghiaccio e conoscenze tecniche relative;
- f) preparazione culturale di carattere generale

Le valutazioni a), b), c), d) ed e) vengono espresse collegialmente dal corpo istruttori alla fine dei rispettivi periodi di svolgimento del programma. In difetto di accordo si procede a votazione, e in caso di parità, prevale la decisione del Direttore responsabile del corso.

Le sei valutazioni non formano né media né somma, ma restano distinte a formare singoli giudizi.

La valutazione finale si esplicita con uno dei tre seguenti indicatori di idoneità:

1. idoneo
2. non idoneo
3. non idoneo in ... (viene indicata la/le disciplina/e in cui il candidato è stato valutato non idoneo)

Si indicano di seguito gli orientamenti del tipo di prove cui saranno sottoposti i candidati:

<i>Scialpinismo</i>	<ul style="list-style-type: none">- Progressione con gli sci in salita e discesa- Capacità di adottare le misure di prevenzione di incidenti da valanga per ridurre il rischio al minimo- Analisi del manto nevoso- Conduzione di un gruppo seguendo un determinato tracciato di rotta- Preparazione in discesa di una traccia percorribile da una comitiva- Conduzione di una cordata su ghiacciaio
<i>Tecnica di discesa con gli sci</i>	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di saper eseguire esercizi di collegamento di singole curve, eseguite con tecnica: cristiana di base. (Riferimento al Capitolo 4, Livello 2°, del manuale SA - es. Fig. C4.13 - cfr. Titolo 12, id. 13)
<i>Roccia</i>	<ul style="list-style-type: none">- Salita di una via di 4° grado e conduzione della cordata
<i>Ghiaccio</i>	<ul style="list-style-type: none">- Progressione con un solo attrezzo su pendii sino a 45°, con due attrezzi su pendii di inclinazione superiore- Progressione su ghiacciaio e conduzione della cordata



CLUB ALPINO ITALIANO
Commissione Lombarda Scuole
di Alpinismo e Scialpinismo



5 / 7

- | | |
|--|---|
| <i>Nivologia e Autosoccorso</i> | - Capacità di saper eseguire una stratigrafia, un test di slittamento e ricavare i dati necessari all'elaborazione di un bollettino nivologico locale |
| | - Padronanza delle tecniche di ricerca con A.R.VA., anche per casi di seppellimento multiplo o profondo |
| | - Capacità di effettuare con sicurezza, secondo l'ambiente e la situazione, interventi di autosoccorso in valanga o della cordata |
| <i>Conoscenze tecniche e culturali</i> | - Capacità di trattare in modo sufficientemente esauriente argomenti, sia tecnici sia culturali |
| <i>Didattica</i> | - Capacità di insegnare, vale a dire trasmettere agli allievi, conoscenze sia teoriche sia pratiche con un livello di sufficiente chiarezza |
| | - Conoscenza elementare delle principali tecniche didattiche |

9. IDONEITÀ AL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI ISTRUTTORE DI SA.

Per conseguire il titolo di Istruttore di Scialpinismo è necessaria la sufficienza in tutti e cinque le specialità di cui al Titolo 8. In caso di mancato conseguimento della sufficienza in una o più specialità, si seguiranno i seguenti criteri:

- i) L'insufficienza riguarda una o due specialità fra a), b), c) o d): il candidato è invitato a ripetere la(e) prova(e) nell'ambito di del corso successivo, durante la(e) sessione(i) in cui è risultato carente.
- ii) L'insufficienza riguarda la preparazione culturale e/o la tecnica di discesa in pista: il candidato è invitato a ripetere la prova prima del corso successivo.
- iii) L'insufficienza riguarda più di due specialità: il candidato è invitato a ripetere il corso.

10. RISULTATI DEI CORSI

I risultati saranno comunicati ai candidati alla conclusione del corso e successivamente per iscritto.

Alla fine del corso il giudizio sarà comunicato per iscritto anche alla Scuola e alla Sezione di appartenenza del candidato.

Il giudizio del corpo istruttori è inappellabile ed esso certifica solo l'idoneità tecnica, culturale e didattica del candidato.

Il giudizio di idoneità espresso del corpo istruttori è comunicato alla C.L.S.A.S.A. e alla C.N.S.A.S.A. per la successiva nomina.

11. CONFERIMENTO DEL TITOLO

La qualifica di Istruttore di Scialpinismo (I.SA.) è rilasciata dal Presidente del C.A.I. su presentazione da parte della C.N.S.A.S.A.

La C.N.S.A.S.A. ha la facoltà, per motivi che dovrà esplicitare, di non proporre la nomina ad I.SA. di candidati ritenuti idonei dalla S.R.L.S.A.



12. ELENCO DEI MANUALI E DEI TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti i testi predisposti dalla C.N.S.A.S.A., nella collana "I Manuali del C.A.I.":

- 13 Scialpinismo
- 14 Alpinismo su ghiaccio e misto
- 15 I materiali per l'alpinismo e le relative manovre
- 16 Alpinismo su roccia
- 17 e 22 Storia dell'alpinismo – vol. 1 e vol. 2
- 19 ARTVa – Apparecchi per la ricerca di travolti in valanga
- Responsabilità dell'accompagnamento in montagna

Altre fonti bibliografiche di primo interesse:

- W. Munter, Il rischio di valanghe
- D. McLung – P. Schaerer, Manuale delle valanghe
- G.Kappenberger – J.Kerkmann, Il tempo in montagna

13. ASSICURAZIONE

I candidati ammessi al corso beneficiano della copertura assicurativa infortuni, predisposta dal Club Alpino Italiano, e attivata in sede di rinnovo dell'iscrizione annuale, secondo la scelta individuale esercitata.

Commissione Lombarda Scuole Alpinismo e Scialpinismo
c/o Paolo Taroni
via De Cristoforis, 11
221010 Carate Urio - CO
e-mail: lom@cnsasa.it

N.B. i moduli necessari per la presentazione della domanda di ammissione e la predisposizione del necessario curriculum, sono disponibili al sito web: <http://lom.cnsasa.it>



CLUB ALPINO ITALIANO
Commissione Lombarda Scuole
di Alpinismo e Scialpinismo



7 / 7

ELENCO DEGLI ISTRUTTORI DELLA S.R.L.S.A.

Albertini	Alberto	Lallio - BG
Bedogni	Vittorio	Legnano - MI
Bettinaglio	Matteo	Casnigo - BG
Bolis	Stefano	Galbiate - LC
Braghini	Danilo	Brescia
Brambilla	Giorgio	Solda - BZ
Carrara	Massimo	Gazzaniga - BG
Castelnuovo	Mario	Lecco - LC
Fossati	Guido	Milano
Gorla	Lorenzo	Como
Gregorini	Fabio	Berzo Inferiore - BS
Lanzoni	Matteo	Canzo - CO
Leone	Roberto	Cenate Sotto - BG
Liati	Walter	Cassano Magnago - VA
Martinoli	Edoardo	Uggiate Trevano - CO
Merla	Luca	Stezzano - BG
Panza	Angelo	Sorisole - BG
Perelli	Gianni	Milano
Poli	Raffaele	Bovegno - BS
Ravasi	Stefano	Bosisio Parini - LC
Rogora	Davide	Lonate Ceppino - VA
Rossin	Massimo	Nerviano - MI
Seregni	Antonio	Milano
Taroni	Paolo	Carate Urio - CO